UNIVERSITÀ DI PISA

TECNICA DEI TRASPORTI TERRESTRI, MARITTIMI E AEREI

MARINO LUPI

Anno accademico	2017/18
CdS	INGEGNERIA DELLE INFRASTRUTTURE CIVILI E DELL'AMBIENTE
Codice	376GG
CFU	9

Moduli	Settore/i	Tipo	Ore	Docente/i
TECNICA DEI TRASPORTI TERRESTRI, MARITTIMI E AEREI	ICAR/05	LEZIONI	90	MARINO LUPI

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze
Alla fine del corso l'allievo possederà le conoscenze sulle caratteristiche funzionali fondamentali, e sui principali problemi di progetto, dei sistemi di trasporto: collettivo urbano, ferroviario, aereo, marittimo e intermodale delle merci.

Modalità di verifica delle conoscenze
Le conoscenze finali dell'allievo sono verificate alla fine del corso attraverso un esame orale. Durante il corso, ciascun allievo deve svolgere una esercitazione riguardante il dimensionamento di un servizio di trasporto collettivo in area urbana. La discussioni e la verifica delle soluzioni progettuali proposte sono effettuate dal docente alla presenza degli allievi. Queste attività di revisione sono svolte dal professore anche durante i ricevimenti del singolo o più allievi: esse inoltre sono svolte anche anche dopo la fine del corso.

Capacità
Al termine del corso lo studente dovrà avere acquisito una capacità progettuale riguardante i principali sistemi di trasporto. Egli inoltre dovrà avere la capacità di affrontare le principali problematiche di esercizio riguardanti i principali sistemi di trasporto.

Modalità di verifica delle capacità
Verifiche, delle soluzioni progettuali proposte relative all'esercitazione, effettuate dal professore alla presenza degli allievi. Discussioni in aula durante le lezioni. Esame finale.

Comportamenti
Alla fine del corso l'allievo dovrà essere in grado di affrontare i problemi di progetto ed esercizio dei principali sistemi di trasporto .

Modalità di verifica dei comportamenti
La verifica generale verrà fatta durante l'esame finale . Per quanto riguarda la discussione delle soluzioni progettuali assunte nell'elaborato di esercitazione: queste avverranno nel corso delle periodiche revisioni degli elaborati degli studenti svolte in aula o durante i ricevimenti.

Prerequisiti (conoscenze iniziali)
Per affrontare l'insegnamento di Tecnica dei trasporti terrestri, marittimi e Aerei, della Laurea Magistrale in Ingegneria delle Infrastrtture e dell'ambiente (WIV-LM) sono sufficienti le conoscenze acquisite in un corso triennale dell'Area dell'Ingegneria Civile.

Corequisiti
E' utile lo studio parallelo della Progettazione Stradale,della Teoria della Circolazione e della Pianificazione dei Sistemi di Trasporto.

Prerequisiti per studi successivi
L'insegnamento è un requisito fondamentale per qualsiasi successivo insegnamento sulla progettazione, pianificazione ed esercizio dei sistemi di trasporto; in particolare sulla progettazione delle infrastrutture di trasporto.

Indicazioni metodologiche

Il corso è strutturato in lezioni ed esercitazioni.
Durante le lezioni sono illustrate e discusse: le nozioni fondamentali di Meccanica della Locomozione dei veicoli stradali e ferroviari; le caratteristiche funzionali fondamentali, e ii principali problemi di progetto, dei sistemi di trasporto: collettivo urbano, ferroviario, aereo, marittimo e intermodale delle merci.
Le lezioni frontali si svolgono con l'ausilio di diapositive.
Le esercitazioni consistono: in esempi ed applicazioni degli argomenti in programma e nella redazione, da parte di ciascun allievo, di un progetto di esercitazione riguardante il dimensionamento di un servizio di trasporto collettivo in area urbana. A ciascun allievo viene fornito un testo del progetto di esercitazione: l'allievo deve preparare gli elaborati che sono sottoposti alla revisione del professore. La guida metodologica per la redazione dell'esercitazione è costituita dalle lezioni e dalle discussioni e verifiche, delle soluzioni progettuali proposte, effettuate dal professore alla presenza degli allievi.
I lucidi presentati a lezione sono scaricabili dal sito del docente: http://www.dic.unipi.it/marino.lupi/

Programma (contenuti dell'insegnamento)

L'insegnamento è costituito da 6 parti: Meccanica della Locomozione dei mezzi stradali e ferroviari; il Sistema di Trasporto Collettivo Urbano e Metropolitano; il Sistema di Trasporto Aereo; il Sistema di Trasporto Marittimo; il Sistema di Trasporto Intermodale delle Merci

LEZIONI

- Introduzione al corso di Tecnica dei Trasporti Terrestri, Marittimi e Aerei: scopo e oggetto del corso.

Parte prima: **MECCANICA DELLA LOCOMOZIONE DEI VEICOLI FERROVIARI E STRADALI**
Ruota, rotaia e sovrastruttura ferroviaria. Ruota stradale: pneumatico. Il fenomeno dell'aderenza. L'aderenza nel caso di: ruota motrice, ruota portante, ruota frenata. Valori pratici del coefficiente di aderenza nel caso ferroviario e in quello stradale. Introduzione alle resistenze al moto nei veicoli terrestri. Resistenza al rotolamento: caso stradale, caso ferroviario; formule pratiche per il calcolo. Resistenza dell'aria: formula per il calcolo, coefficienti di forma. Formule globali pratiche per il calcolo delle resistenze ordinarie nel caso ferroviario. Resistenza dovuta alla pendenza. Resistenza dovuta alle curve. Gradi di prestazione di una linea ferroviaria. Equazione generale del moto: massa equivalente. Moto in curva dei veicoli stradali e ferroviari: relazione fra velocità, raggio della curva circolare e pendenza trasversale. Formula di Pochet per la condizione di svio. Spazio di frenatura e di arresto nel caso stradale e in quello ferroviario. Peso frenato di un veicolo ferroviario. Caratteristica meccanica di trazione ideale. Curve caratteristiche di trazione di veicoli ferroviari. Curve caratteristiche di un motore a combustione interna. Trasmissione meccanica in un veicolo con motore a combustione interna: rapporti al cambio. Curve caratteristiche di trazione di veicoli equipaggiati con motore a combustione interna. Scelta dei rapporti al cambio: metodo della progressione geometrica; metodo per limitare i "buchi". Integrazione dell'equazione generale del moto: diagramma di trazione. Fasi del moto: avviamento, regime, lancio, frenatura. Esempi di diagrammi di avviamento per: treno intercity; treno ad alta velocità; treno ad alta frequentazione. Forme del diagramma di trazione: caso triangolare, caso trapezio, caso con fase di lancio, caso con fase di regime e di lancio. Velocità commerciale e velocità di esercizio di una linea di trasporto collettivo. Numero di mezzi per eseguire un servizio di trasporto collettivo, tempo al giro. Diagramma di trazione con presenza di un semaforo fra due fermate successive. Diagramma di trazione con presenza di "stop and go" fra due fermate successive. Diagramma di trazione con presenza di un semaforo e "stop and go" fra due fermate successive.

Parte seconda: **IL SISTEMA DI TRASPORTO COLLETTIVO URBANO** E **METROPOLITANO**
Classificazione dei sistemi di trasporto collettivo urbano in base a: "supporto", "guida", "propulsione", "controllo", "sede". Caratteristiche peculiari, pregi e difetti di: autobus, filobus, tram, tram "su gomma", metropolitana pesante, metropolitana leggera, metrotranvia. Calcolo della capacità e del livello di servizio offerto da un mezzo di trasporto collettivo. Capacità dei mezzi e capacità delle linee per i diversi sistemi di trasporto collettivo. Nuovi sistemi di trasporto collettivo urbano su gomma: Bus High Level of Service (BHLS); Bus Rapid Transit (BRT).

Parte terza: **IL SISTEMA DI TRASPORTO FERROVIARIO**
Rete e traffico ferroviario nei principali paesi del mondo e in Italia. Il trasporto ferroviario in Italia e in Europa: domanda assorbita nel settore passeggeri e merci. Confronto fra i diversi modi di trasporto: consumo energetico, sicurezza. Regimi di circolazione per una linea ferroviaria. Blocco elettrico automatico a circuito di binario: sezioni di blocco "non concatenate" e "concatenate". Blocco elettrico automatico a circuito di binario a correnti codificate: a 4 codici; a 9 codici. Blocco elettrico automatico conta assi. Blocco elettrico banalizzato. Potenzialità di una linea ferroviaria omotachica. Formula UIC per il calcolo della potenzialità di una linea ferroviaria. Potenzialità di una linea ferroviaria eterotachica. Altri regimi di circolazione sulla rete ferroviaria italiana: il blocco telefonico, il blocco elettrico manuale. Il nuovo sistema di segnalamento europeo ERMTS/ETCS. ERTMS di livello1. ERTMS di livello2: il blocco radio. ERTMS di livello 3: il blocco mobile. Il sistema di controllo marcia treno (SCMT): caratteristiche, sottosistema di terra, sottosistema di bordo, esempi di funzionamento. Sistema di supporto alla condotta (SSC). Movimento dei treni nelle stazioni: itinerari di arrivo, binari di ricevimento, zone di uscita, itinerari di partenza. Movimento dei treni nelle stazioni: logica di base degli apparati centrali; collegamenti di sicurezza; fermascambi a chiave dei deviatoi; coniugazione delle chiavi; serratura centrale; movimenti contemporanei dei treni in stazione. Modello di piano schematico di una stazione con deviatoi muniti di fermascambi a chiave. Tipologie di apparati centrali per il movimento dei treni in stazione: apparati per deviatoi manuali; apparati centrali elettrici ad itinerario (ACEI); apparati centrali statici (ACS). Ciclo di operazioni di un apparato centrale per la formazione di un itinerario. Sistemi di esercizio: dirigenza locale (DL), dirigenza centrale (DC), dirigenza centrale operativa (DCO). Controllo del traffico centralizzato (CTC). Sistema comando e controllo (SCC): sottosistemi fondamentali di un SCC, esempi di SCC in Italia.

Parte quarta: **IL SISTEMA DI TRASPORTO AEREO**
Evoluzione del traffico aereo commerciale dal dopoguerra ad oggi. Evoluzione delle tipologie di aerei commerciali e delle tipologie di motori. La produttività del servizio di trasporto aereo. La regolamentazione internazionale del trasporto aereo: le libertà dell'aria, gli accordi bilaterali, la deregolamentazione. Gli accordi bilaterali "predeterminati". La liberalizzazione dei servizi di trasporto aereo nel mondo e in Europa. Classificazione dei costi nel trasporto aereo: costi operativi diretti e costi operativi indiretti. Variazione nel tempo dei costi del trasporto aereo.

Economie di scala nel trasporto aereo rispetto alla: dimensioni dell'aereo, dimensioni della flotta, lunghezza di tratta. Le compagnie "low-cost". Il "modello Southwest". Confronti con i costi delle compagnie "tradizionali". Penetrazioni delle compagnie "low-cost" in Europa e in Italia. Il modello "hub and spoke". Ragioni per le quali si è sviluppato, in passato, l'"hubbing". Attributi di un aeroporto "hub". Onda ideale di arrivi e partenze ad un aeroporto "hub". Trasporto aereo delle merci: peso rispetto a quello passeggeri e rispetto agli altri sistemi di trasporto; tassi di crescita. Tipi di merci trasportati per via aerea. Tipi di operatori del cargo aereo.

Parte quinta: **IL SISTEMA DI TRASPORTO MARITTIMO**
"Deep-sea shipping" e "Short-sea shipping". La navigazione a corto raggio in Europa. Le Autostrade del Mare:definizione; caratteristiche del servizio offerto. Relazione fra trasporto marittimo ed "Economia Globale". Tipologie di merci trasportate via mare. Introduzione ai vari tipi di trasporto marittimo**:** di tipo "bulk", di linea e specializzato. Tipologia delle navi mercantili: "bulk cargo fleet"; "general cargo fleet", "specialized cargo fleet". Il trasporto di merci varie: sviluppo della containerizzazione delle merci e ragioni del suo successo. Principali rotte delle navi portacontenitori: le rotte Est-Ovest, la rotta transpacifica, la rotta transatlantica, la rotta Europa Occidentale- Estremo Oriente; le rotte Nord-Sud; le rotte intraregionali; la rotta "Round-the-world". Il fenomeno del gigantismo navale nel trasporto marittimo di contenitori. Evoluzione del traffico marittimo di contenitori in Europa. Il trasporto marittimo di tipo "bulk": il trasporto marittimo di petrolio grezzo e dei principali prodotti della raffinzione del petrolio; il trasporto marittimo delle principali rinfuse secche. Il trasporto marittimo specializzato di: prodotti chimici, di gas liquidi, di carichi refrigerati, di autoveicoli, di prodotti forestali.

Parte sesta. **IL SISTEMA DI TRASPORTO INTERMODALE DELLE MERCI**
Il trasporto delle merci secondo i diversi modi di trasporto in Italia e in Europa. Cause e problemi della ripartizione modale del trasporto merci in Italia. Il trasporto intermodale delle merci. Intermodalità tecnica e intermodalità economica. Le unità di carico nel trasporto intermodale: il contenitore, la cassa mobile, il semirimorchio. Tipologie di carri ferroviari utilizzati nel trasporto combinato strada-rotaia. Le autostrade viaggianti. Interporti: definizione; servizi offerti; parti che li compongono. Tipologie di interporti: grandi interporti, interporti di secondo livello, inland port. Analisi di alcuni esempi di interporti . Interporti: classificazione di efficienza. Centri intermodali di grandi dimensioni. Il trasporto merci ferroviario a scala intercontinentale: concorrenza con il trasporto marittimo in contenitori di tipo "deep-sea shipping".

ESERCITAZIONI
Le esercitazioni consistono: in esempi ed applicazioni degli argomenti in programma e nella redazione, da parte di ciascun allievo, di un progetto di esercitazione riguardante il dimensionamento di un servizio di trasporto collettivo in area urbana. A ciascun allievo viene fornito un testo dell' esercitazione: l'allievo deve preparare gli elaborati che sono sottoposti alla revisione del professore. La guida metodologica per la redazione della esercitazione è costituita dalle lezioni e dalle discussioni e verifiche, delle soluzioni progettuali proposte, effettuate dal professore alla presenza degli allievi.

LEZIONI DI SPIEGAZIONE DEL PROGETTO TENUTE IN AULA
Scelta del mezzo. Caratteristica meccanica di trazione e caratteristica resistente dei veicoli per il trasporto urbano. Sforzo di trazione massima allo spunto. Verifica di aderenza. Diagramma della potenza resistente. Diagramma di trazione: tratte urbane centrali e periferiche; tratte con semaforo; tratte con circolazione di tipo "stop and go"; tratte con semaforo e circolazione "stop and go". Inserimento di una corsia riservata. Inserimento di priorità semaforica. Velocità media e velocità commerciale di tratta. Dimensionamento di una linea di trasporto collettivo: domanda di trasporto, capacità del mezzo; capacità e livello di servizio di una linea di trasporto collettivo; tempo al giro; numero di mezzi per eseguire il servizio. Orario grafico di una corsa: velocità commerciale e velocità di esercizio di linea.

Bibliografia e materiale didattico

- Lucidi presentati a lezione; scaricabili dal sito http://www.dic.unipi.it/marino.lupi/

Parti, riguardanti gli argomenti in programma, dei seguenti testi:

- Cantarella G.E. (a cura di) : "Sistemi di Trasporto: Tecnica e Economia", UTET, Torino.
- Vicuna G., "Organizzazione e Tecnica Ferroviaria", CIFI, Roma. 1986.
- Mayer L. – "Impianti Ferroviari – Tecnica ed Esercizio" (Nuova edizione a cura di Guida P.L.- Milizia E.), CIFI, Roma.

Testi per la consultazione:

- Doganis R.,"Flying off Course", Routledge, 2010.
- Stopford M., "Maritime Economics", Routledge, 2009

Indicazioni per non frequentanti
Lo svolgimento dell'esercitazione è obbligatorio

Modalità d'esame
Esame orale con discussione della esercitazione elaborata dall'allievo. Prima di presentarsi all'esame l'allievo deve sottoporre al docente l'esercitazione per le relative revisioni: l'esercitazione deve essere approvata, ossia firmata, dal professore almeno tre giorni prima della seduta di esame.

UNIVERSITÀ DI PISA

Stage e tirocini
Non sono previsti stage e tirocini nell'ambito dell'insegnamento

Pagina web del corso
http://www.dic.unipi.it/marino.lupi/tecnica_trasporti_terrestri_marittimi_aerei_2017-18.pdf

Altri riferimenti web
Pagina web del docente:
http://www.dic.unipi.it/marino.lupi/
http://unimap.unipi.it/cercapersone/dettaglio.php?ri=31197&template=dettaglio.tpl

Note
Il prof. Lupi non esegue revisione dei progetti elaborati dagli allievi via e-mail.
Il prof. Lupi dà spiegazion, chiarimenti, sugli argomenti delle lezioni e delle esercitazioni durante il normale orario di ricevimento o su appuntamento (non spiega il contenuto delle lezioni ed esercitazioni via e-mail)

Ultimo aggiornamento 02/09/2017 18:58